



**COMUNE DI CREMA**  
SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2014/00415 DEL 15/12/2014  
N. PROG.: 2027

L'anno 2014, il giorno quindici del mese di dicembre, alle ore 16.00 presso la sede del Palazzo Comunale - si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Stefania Bonaldi -

Partecipa: Il Segretario Generale - Maria Caterina De Girolamo -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

---

1	BONALDI STEFANIA	Sindaco	P	
2	BERETTA ANGELA	Vice Sindaco		Ag
3	BERGAMASCHI FABIO	Assessore	P	
4	SALTINI MORENA	Assessore		Ag
5	VAILATI PAOLA	Assessore	P	
6	PILONI MATTEO	Assessore	P	
7	GALMOZZI ATTILIO	Assessore	P	

---

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AL COMPLETAMENTO DEL RIASSETTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.) DELLA PROVINCIA DI CREMONA

La Giunta Comunale ha stabilito di sottoporre l'argomento in oggetto all'esame del Consiglio Comunale.

IL SINDACO  
Stefania Bonaldi

IL SEGRETARIO GENERALE  
Maria Caterina De Girolamo



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE :

- dal 2012 nel Gruppo facente capo a "Padania Acque S.p.A.", società detenuta interamente dai Comuni e dall'ente Provincia di Cremona, è in corso, a mezzo di riassetto societari, il processo di regolarizzazione del S.I.I. della provincia di Cremona;
- allo stato attuale il sistema idrico della provincia di Cremona, ancora in evoluzione, risulta configurato con più società pubbliche c.d. "patrimoniali" (Padania Acque S.p.A., A.E.M. S.p.A., S.C.R.P. S.p.A., ASM Castelleone S.p.A., ASM Pandino e ASPM Servizi Soresina S.r.l., e G.I.S.I. S.p.A.), che, ad eccezione di "Padania Acque S.p.A." e "G.I.S.I. S.p.A.", detengono non solo infrastrutture idriche, e una società gestionale, "Padania Acque Gestione S.p.A.", individuata definitivamente quale Gestore Unico dallo scorso mese di Agosto 2014;
- "Padania Acque S.p.A." è la società patrimoniale che detiene tutte le infrastrutture idriche del territorio provinciale cremonese dal dopoguerra, essendo stata costituita nel 1953 con decreto prefettizio e frutto della trasformazione, senza soluzione di continuità, del "Consorzio per l'Acqua Potabile della Provincia di Cremona" e che, pertanto, risulta essere l'unica società pubblica della provincia ad aver storicamente gestito idrico e ad essere idonea ad inglobare le infrastrutture idriche, per definizione "beni demaniali indisponibili";
- "Padania Acque Gestione S.p.A.", a seguito della retrocessione delle azioni da "Padania Acque S.p.A." ai soci di quest'ultima, è divenuta società direttamente partecipata dai Comuni e dell'Ente Provincia di Cremona e che, pertanto, "Padania Acque S.p.A." e "Padania Acque Gestione S.p.A." attualmente sono entrambe detenute direttamente dai medesimi Comuni e dall'Ente Provincia di Cremona, ancorché in percentuali diverse;
- "Padania Acque Gestione S.p.A." si è originata nell'estate del 2006 a seguito del trasferimento, a mezzo di operazione di conferimento, di tutta la struttura organizzativa di "Padania Acque S.p.A." in una società costituita nel 2003, poi denominata "Padania Acque Gestione S.p.A.". Tale operazione venne realizzata in ossequio alle disposizioni prescritte dall'art. 49 della Legge Regione Lombardia n. 26/2003, che prevedeva la separazione tra gestore della rete ed erogatore, norma poi dichiarata incostituzionale con Sentenza della Corte Costituzionale n. 307/2009;
- "Padania Acque Gestione S.p.A." ha assunto con assemblea straordinaria del 15 aprile 2014 (a rogito Notaio Scali Rep. 4242 /Racc. 2555) la veste di "in house providing" con l'adozione di uno Statuto Sociale adeguato, il cui testo è stato preventivamente approvato dal Consiglio Provinciale e dai Consigli Comunali, il tutto richiesto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, e con la nomina in data del Comitato di Indirizzo e Controllo, organo attraverso il quale si estrinseca il c.d. controllo analogo, qualificante la configurazione di "in house providing";
- il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona con deliberazione del 18 luglio 2014 e dell'8 agosto 2014 ha individuato quale Gestore Unico del territorio cremonese la società "Padania Acque Gestione S.p.A.";

- la Conferenza dei Comuni in data 31 luglio 2014 ha dato parere vincolante favorevole all'individuazione del soggetto Gestore Unico in "Padania Acque Gestione S.p.A.";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- "Padania Acque Gestione S.p.A." , quale gestore del servizio idrico, riconosce un canone uso reti a tutte le patrimoniali della provincia di Cremona, nell'ordine di 8/9 milioni di Euro;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona in data 8 agosto 2014 ha adottato il Piano Tariffario ed il Piano d'Ambito, compreso lo sviluppo economico – finanziario dello stesso, individuando in "Padania Acque Gestione S.p.A." una <<carezza strutturale sotto il profilo della patrimonializzazione>> e stabilendo la sostenibilità finanziaria del Piano degli Investimenti a condizione dell'aggregazione in un unico ente societario della gestione reti, dell'erogazione del servizio e dell'intero patrimonio idrico detenuto dalle società pubbliche c.d. patrimoniali della provincia di Cremona, allo scopo di poter impiegare tutta la liquidità derivante dalla tariffa per realizzare gli investimenti;
- "Padania Acque Gestione S.p.A." ha la proprietà di n. 657.163 azioni proprie, acquisite il 25 novembre 2013 dalla società "S.C.R.P. S.p.A.", che per ragioni proprie non poté dar corso alla retrocessione ai soci della partecipazione detenuta in "Padania Acque Gestione S.p.A.". L'operazione è stata realizzata riconoscendo un diritto contrattuale di opzione ai *soli soci* di "S.C.R.P. S.p.A." per il riacquisto delle medesime azioni proprie, in proporzione alla percentuale di partecipazione degli stessi nella società patrimoniale cremasca. In tal modo si è voluto garantire agli azionisti di "S.C.R.P. S.p.A." la possibilità di acquisire in un secondo momento le azioni che sarebbero state loro assegnate nel caso in cui fosse stata attuata la retrocessione. Il diritto di opzione riconosciuto ai soci di "S.C.R.P. S.p.A." può essere esercitato nel termine di 34 (trentaquattro) mesi a decorrere dal 25 novembre 2013, data di stipula dell'atto di compravendita delle azioni proprie. Con lo stesso atto, inoltre, "Padania Acque Gestione S.p.A." ha concesso alla stessa "S.C.R.P. S.p.A." un ulteriore diritto contrattuale di opzione per l'acquisto delle stesse azioni proprie che resteranno eventualmente inoperte alla scadenza dei termini previsti per l'esercizio delle opzioni dei suoi soci, ulteriore diritto che potrà essere esercitato entro i successivi due mesi e solo se ciò sarà compatibile con la veste di *"in house providing"*;
- "Padania Acque Gestione S.p.A." al 31/12/2013 evidenzia un patrimonio netto totale di € 6.012.484, di cui € 1.612.914 vincolato alle azioni proprie, mentre "Padania Acque S.p.A." un patrimonio totale di € 35.947.149;
- il sistema bancario è disponibile a finanziare il "Piano d'Ambito" a condizione che, come definito nel capitolo 6 del piano stesso (Piano Economico Finanziario), si accorpi il Patrimonio alla Gestione in "uno scenario industriale" unitario. Oggi tale scenario si

realizza virtualmente a condizione che “Padania Acque S.p.A.”, con modalità diverse, di fatto garantisca con il proprio patrimonio l'erogazione di risorse finanziarie alla società gestionale;

- l'art. 7 del D.L. n. 133/2014, entrato in vigore il 13 settembre u.s., dedicato a “Misure urgenti in materia ambientale e per la mitigazione del dissesto idrogeologico” prevede l'unitarietà gestionale del servizio a livello d'ambito territoriale, la concentrazione in un unico ente della gestione e di tutto il patrimonio idrico trasferibile, ad eccezione di quello detenuto dai Comuni, nonché l'obbligo del gestore integrato di subentrare in tutti gli impegni finanziari pregressi, derivanti dagli investimenti idrici, compresi quelli contratti dagli enti pubblici;
- un ente che sia nella condizione di erogare il servizio, di avere le caratteristiche di aggregare il patrimonio idrico detenuto dai soggetti diversi dagli enti pubblici e che abbia la potenzialità di subentrare negli impegni finanziari contratti in passato per l'idrico dai diversi enti, compresi gli enti pubblici, deve disporre di una struttura patrimoniale adeguata e avere un rating che consenta l'approvvigionamento finanziario a tassi contenuti.
- sussiste l'obbligo del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario delle gestione e che il gestore dovrà disporre anche di strumenti idonei di programmazione economica (es. piano degli investimenti e relative fonti di copertura, piano industriale, controllo di gestione, reporting dai numeri alle azioni, in una logica di risultati);
- gli amministratori di “Padania Acque S.p.A.” con l'assemblea del 25 luglio u.s. hanno chiesto ed ottenuto dai propri azionisti il mandato ad effettuare uno studio di fattibilità giuridico economica della possibile integrazione di “Padania Acque Gestione S.p.A.” in “Padania Acque S.p.A.”, nonché dell'aggregazione in quest'ultima anche del patrimonio idrico detenuto dalle altre “patrimoniali” pubbliche della provincia. Tale studio ha evidenziato non solo l'insussistenza di motivi ostativi di natura giuridica di una incorporazione di “Padania Acque Gestione S.p.A.” in “Padania Acque S.p.A.”, ma anche l'esistenza di valide ragioni economiche che la rendono auspicabile, così come la possibilità di integrare il patrimonio idrico detenuto dalle altre patrimoniali della provincia in “Padania Acque S.p.A.”, essendo l'unica società della provincia che per natura e storia è nella condizione di aggregare beni demaniali indisponibili, come le infrastrutture idriche;
- l'integrazione di “Padania Acque Gestione S.p.A.” in “Padania Acque S.p.A.” è realizzabile attraverso lo strumento tecnico di una fusione per incorporazione con cambio, operazione fiscalmente neutra, attuabile con un iter procedurale relativamente breve, che comporterebbe una riduzione di costi e che manterrebbe inalterata la natura di “Padania Acque S.p.A.”, preservando le peculiarità che consentono l'aggregazione delle infrastrutture idriche;
- l'operazione di fusione per incorporazione con concambio di “Padania Acque Gestione S.p.A.” in “Padania Acque S.p.A.”, società detenute dagli stessi soci, ancorché in percentuali diverse, determinerà una configurazione patrimoniale come evidenziato **nell'ALLEGATO A**;

- nell'ambito della detta operazione di fusione le azioni proprie detenute dall'incorporanda "Padania Acque Gestione S.p.A.", ai sensi dell'art. 2504 ter C.C., dovranno essere annullate senza concambio, con conseguente venir meno dei diritti di opzione di riacquisto concessi ai soci di "S.C.R.P. S.p.A." e alla stessa "S.C.R.P. S.p.A.", citati in premessa, in contrasto con gli impegni contrattualmente assunti dalla stessa "Padania Acque Gestione S.p.A."; tale criticità appare superabile mediante approvazione, contestualmente all'approvazione del progetto di fusione, di un aumento del Capitale Sociale di "Padania Acque S.p.A." post-fusione riservato in sottoscrizione ai medesimi titolari delle opzioni di acquisto concesse in forza del citato contratto, e da sottoscrivere - subordinatamente all'effettivo annullamento delle azioni proprie e quindi al perfezionamento della fusione - entro i termini originariamente previsti per l'esercizio dei diritti contrattuali di opzione; il tutto come indicativamente evidenziato **nell'“ALLEGATO B”**;
- "Padania Acque S.p.A." a seguito della fusione dovrà sostituire lo statuto vigente con quello di "Padania Acque Gestione S.p.A." funzionale alla configurazione di "in house providing", il cui testo riadattato è allegato alla presente delibera quale **ALLEGATO C**;

#### **DELIBERA**

1) **di dare mandato** agli organi amministrativi di "Padania Acque S.p.A." e di "Padania Acque Gestione S.p.A." di proporre all'assemblea degli azionisti un'operazione di fusione per incorporazione di "Padania Acque Gestione S.p.A." in "Padania Acque S.p.A." con lo scopo di creare l'incubator ideale che, per caratteristiche soggettive e solidità patrimoniale, possa inglobare il patrimonio idrico detenuto dalle altre società pubbliche della provincia, subentrare negli impegni finanziari assunti dagli enti in passato per gli investimenti idrici, compresi quelli contratti dai Comuni, divenendo gestore ed erogatore unico della provincia di Cremona;

2) **di realizzare l'operazione** di fusione per incorporazione con il minor dispendio di risorse pubbliche e nel minor tempo possibile, in particolare:

a) rinunciando alla stesura della Situazione Patrimoniale ex art. 2501 quater C.C. , sia da parte di incorporanda che da parte della incorporante;

b) rinunciando alla redazione, da parte di un Esperto nominato dal Tribunale, della relazione sulla congruità del concambio tra incorporante ed incorporanda ai sensi dell'art. 2501 sexies C.C.;

c) rinunciando alla redazione della Relazione dell'organo amministrativo ex art. 2501 quinquies C.C. sia da parte di incorporanda che da parte della incorporante;

d) rinunciando ai termini del deposito della documentazione presso la sede sociale, nonché del deposito del Progetto di fusione a Registro Imprese, così come previsto dall'art. 2501 ter e 2501 septies C.C.;

- 3) **di approvare il testo dello statuto sociale** di cui verrà dotata "Padania Acque S.p.A." al perfezionamento della fusione, testo riportato **nell'ALLEGATO C** della presente delibera, compresa l'articolazione dell'oggetto sociale e la proroga della durata. Tale testo dovrà essere parte integrante del Progetto di Fusione;
- 4) **di approvare l'aumento** a pagamento del Capitale Sociale post-fusione di "Padania Acque S.p.A." mediante emissione di nuove azioni da riservare in sottoscrizione, mediante conferimenti in denaro, ai soggetti indicati in premessa (soci della società "S.C.R.P. S.p.A." e, in via subordinata, la stessa società "S.C.R.P. S.p.A.") alle condizioni indicativamente esplicitate **nell'ALLEGATO B**, rinunciando all'espletamento della procedura prevista dall'art. 2441 C.C. per le ipotesi di aumento con esclusione del diritto di opzione, ed in particolare rinunciando all'applicazione delle disposizioni previste dal 6° comma del detto articolo. Le specifiche di tale aumento riservato dovranno essere inserite quale parte integrante del Progetto di fusione;
- 5) **di dare mandato all'organo amministrativo** di "Padania Acque S.p.A." di iniziare il lavoro di ricognizione ed approfondimento sull'entità e qualità dei patrimoni idrici detenuti dalle altre società pubbliche della provincia cremonese, prodromico alle operazioni di integrazione degli stessi in "Padania Acque S.p.A.", che dovranno comunque avvenire utilizzando strumenti tecnici neutri fiscalmente, che implicino tempistiche ridotte e il minor dispendio di risorse finanziarie, nonché comportino il mantenimento della qualità dell'azionariato;
- 6) **di dare mandato al Sindaco e/o suo delegato** di partecipare alle assemblee in seduta straordinaria di "Padania Acque Gestione S.p.A." e di "Padania Acque S.p.A." con lo scopo di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione di "Padania Acque Gestione S.p.A." in "Padania Acque S.p.A.", di approvare il testo di Statuto Sociale che adotterà "Padania Acque S.p.A." al perfezionarsi della fusione, nonché di approvare l'aumento di Capitale Sociale riservato di "Padania Acque S.p.A.", così come declinato nell'ALLEGATO B, dando per rato e valido il loro operato al riguardo;
- 7) **di trasmettere tempestivamente** la presente deliberazione alla Segreteria di "Padania Acque S.p.A." , alla segreteria di "Padania Acque Gestione S.p.A. e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

---

(\*\*\*) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

15/12/2014

Il Dirigente

Maurizio Redondi

2) La presente proposta riguarda un atto di indirizzo che contiene riflessi finanziari diretti a carico del Bilancio (sottoscrizione aumento di capitale) che necessariamente dovrà riguardare apposito atto amministrativo. In quella sede, oltre alla esatta quantificazione degli oneri a carico del Bilancio Comunale, dovrà essere predisposto il relativo piano finanziario che dovrà trovare corrispondenza nel Bilancio Preventivo di riferimento. Allo stato attuale, e con le premesse sopra esplicitate, parere favorevole.

15/12/2014

Il Ragioniere Capo  
Mario Ficarelli

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi, quale argomento da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.